



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **431** di Registro

Seduta del 06-12-2023

Il Presidente: Alessandro RAPINESE

Il Segretario Generale: Dott.ssa Maria Lamari.

Sono presenti al momento della votazione:

RAPINESE ALESSANDRO	SINDACO	Presente
ROPERTO NICOLETTA	VICE SINDACO	Presente
ANSELMI NICOLETTA	ASSESSORE	Presente
FONTANA ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CAPPELLETTI MICHELE	ASSESSORE	Presente
CIABATTONI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
BODERO MACCABEO CHIARA	ASSESSORE	Presente
DORIA MONICA	ASSESSORE	Presente
COLOMBO ENRICO	ASSESSORE	Presente
QUAGLIARINI FRANCESCA ROMANA	ASSESSORE	Presente

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti

- la Legge n. 107/2015: *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, ed in particolare l'art. 1, commi 180 e 181, lett. e);
- il D. lgs n. 65/2015: *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- il D.M. n. 334/2022: *Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65*;
- la D.G.R. di Regione Lombardia n. XI/6397/2022: *Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali ai sensi del d.lgs. 65/2017*;

Premesso che il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65:

- istituisce del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- definisce come costitutivi di tale sistema integrato di educazione e di istruzione i servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e le scuole dell'infanzia statali e paritarie e ne dettaglia le caratteristiche (art.1,2) e gli obiettivi strategici (art. 4);
- prevede l'adozione di un Piano di azione nazionale Pluriennale che stabilisca la *"destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione"*, a sostegno degli interventi degli Enti locali nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia (art. 8);
- istituisce il Fondo nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (*a seguire Fondo nazionale 0-6 anni*) e per la progressiva attuazione del suddetto Piano di azione nazionale pluriennale (art. 12 comma 1), che finanzia:
 - *"interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;*
 - *quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;*
 - *a formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali"* (art.12 comma 2);
- stabilisce che le risorse di suddetto Fondo, siano ripartite tra le Regioni, dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, a seguito d'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata di Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ANCI e UPI, e siano dallo stesso Ministero erogate direttamente ai Comuni, previa programmazione regionale sulla base delle richieste degli Enti locali (art.12 comma 3);
- indica i principi a fondamento della ripartizione delle risorse:

- a) *la partecipazione delle famiglie;*
- b) *la dotazione di personale educativo tale da sostenere la cura e l'educazione delle bambine e dei bambini in relazione al loro numero ed età e all'orario dei servizi educativi per l'infanzia;*
- c) *i tempi di compresenza tra educatori nei servizi educativi per l'infanzia e tra docenti nella scuola dell'infanzia, tali da promuovere la qualificazione dell'offerta formativa;*
- d) *la formazione continua in servizio di tutto il personale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;*
- e) *la funzione di coordinamento pedagogico;*
- f) *la promozione della sicurezza e del benessere delle bambine e dei bambini;*
- g) *le modalità di organizzazione degli spazi interni ed esterni e la ricettività dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, che consentano l'armonico sviluppo delle bambine e dei bambini"* (art. 12, comma 4);

Richiamata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5/10/2021 recante il "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025" come approvato nella predetta Conferenza unificata del 8/07/2021;

Dato atto che art. 3, comma 1, lett. b) e lett. c), il suddetto Piano di azione nazionale pluriennale 2021-2025 stabilisce quali ambiti di intervento prioritari:

- finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Visti:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n 281 del 28/08/1997, di Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ANCI e UPI del 08/07/2021 (*in seguito Conferenza Unificata*), sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri di adozione del Piano di azione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione zero-sei anni per il quinquennio 2021/2025 (rep. atti n. 82/CU);
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 9/09/2021, che ripartisce le risorse del Fondo nazionale 0-6 anni per gli esercizi finanziari 2021 (2^a parte), 2022 e 2023 (rep. atti n. 119/CU);
- D.M. n. 89 del 07/04/2022, con il quale il Ministero dell'istruzione e del Merito, conformemente a quanto stabilito in sede di Conferenza Unificata, ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo nazionale 0- 6 anni disponibili per l'e.f. 2022;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2023, con la quale, tra l'altro, è stata disposta la rimodulazione degli importi per l'annualità 2023 a seguito della riduzione a livello nazionale dello di bilancio afferente al Fondo nazionale 0-6 anni (rep. atti n. 50);
- D.M. n. 82 del 9/05/2023, con il quale il Ministero dell'istruzione e del Merito, conformemente all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo nazionale 0-6 anni l'e.f. 2023, procedendo alla rimodulazione degli importi a seguito della riduzione dello stanziamento di bilancio a livello nazionale;

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 21/09/2023 sul riparto del Fondo nazionale 0-6 anni per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 (rep. atti 134/CU);

Viste altresì:

- la Programmazione della Regione Lombardia relativa alle risorse del Fondo nazionale 0-6 anni per l'e.f. 2022, contenente l'elenco dei Comuni da ammettere al finanziamento, ai sensi del piano di riparto del D.M. n. 89 del 07 aprile 2022, trasmessa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Nota n. 15893 del 20 giugno 2022;
- la Programmazione della Regione Lombardia relativa alle risorse del Fondo Nazionale 0-6 anni per e.f. 2023, contenente l'elenco dei Comuni da ammettere al finanziamento, ai sensi del D.M. n. 82 del 9 maggio 2023, trasmessa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Nota n. 23419 del 17 luglio 2023;

Preso atto che Regione Lombardia:

- con Deliberazione di Giunta n. XI/5618 del 30/11/2021 ad oggetto: *“Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025”* ha approvato la programmazione regionale, relativa alle annualità 2021 (seconda parte del finanziamento) e per le annualità 2022 e 2023;
- con Decreto dirigenziale n. 17307 del 14/12/2021 ha ripartito i contributi previsti dal D.Lgs. n. 65/2017 per gli interventi relativi al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni e ha pubblicato l'elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento dell'annualità 2021 (seconda quota) e delle annualità 2022 e 2023;
- con Deliberazione di Giunta n. 529 del 26 giugno 2023 ai sensi di quanto previsto dal citato D.M. n. 82/2023 e con la finalità di garantire in tempi congrui l'effettiva disponibilità i Comuni della quota annualità 2023 del Fondo nazionale 0-6 anni ha disposto di *“confermare integralmente le disposizioni di cui alla DGR n. 5618/2021, afferenti ai criteri per la programmazione regionale del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni in Lombardia e l'individuazione delle relative tipologie prioritarie di intervento nonché ai criteri per l'assegnazione ai Comuni lombardi del Fondo nazionale di cui all'articolo 12, comma 4, del D. Lgs n. 65/2017 per l'esercizio finanziario 2023”*;
- con Decreto dirigenziale n. 10390 del 10 luglio 2023, in attuazione delle disposizioni previste al D.M. n. 82/2023, ha approvato l'elenco dei Comuni ammessi al contributo ed al riparto della quota rimodulata del Fondo nazionale 0-6 anni spettante a Regione Lombardia per l'annualità 2023,

Richiamata la D.G.R. XI/5618 del 30/11/2021 che:

- dettaglia i criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni Lombardi delle risorse del Fondo nazionale 0-6 anni per le annualità 2022 e 2023;
- stabilisce in coerenza con le finalità del citato *Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025* le seguenti tipologie prioritarie d'intervento:
 - “a) contributo per le spese di gestione delle istituzioni educative per la prima infanzia comunali e private e delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, attraverso la parziale copertura degli oneri di gestione e promozione della diffusione dei Poli per l'infanzia, anche al fine di raggiungere almeno il 33% di copertura della*

popolazione sotto i tre anni a livello regionale in coerenza alla normativa comunitaria e nazionale;

b) stabilizzazione e potenziamento delle sezioni primavera, di norme aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

c) sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Le Amministrazioni comunali - nel quadro dei propri regolamenti per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia - utilizzano le risorse del Fondo a parziale copertura degli oneri di gestione a favore di tutte le unità di offerta per la prima infanzia pubbliche e private autorizzate e in esercizio - nonché delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private con sede nel territorio lombardo."

- specifica, in riferimento al successivo riparto territoriale da parte dei Comuni della quota del Fondo nazionale 0-6 anni, assegnata da Regione per le annualità 2022 e 2023, le seguenti indicazioni orientative:

a) "I comuni provvedono al successivo riparto territoriale delle risorse del Fondo, nel rispetto delle seguenti quote:

- 60% per i servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;*
- 30% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;*
- 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera).*

b) I Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali correlate alla connotazione della domanda ed eventualmente rideterminare le predette quote rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di monitoraggio della spesa.

c) Per ciascuna tipologia di servizi il contributo del Fondo statale per le annualità 2022 e 2023 è ripartito dai Comuni a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini e delle bambine iscritti nell'a.s. 2021/2022 (annualità 2022) e 2022/2023 (annualità 2023)";

Preso atto che secondo la citata ripartizione regionale del Fondo nazionale 0-6 anni la quota parte destinata al Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è fissata da Regione per ciascuna le annualità di riferimento e che pertanto le indicazioni regionali di riparto territoriale da parte dei Comuni sono da applicarsi alla quota annuale del Fondo 0-6 anni assegnata da Regione Lombardia, al netto della quota parte destinata al CPT;

Atteso che con Determinazione n. 900/2023 del Dirigente del Settore Servizi Educativi e Sociali – Quartieri e Partecipazione, si è provveduto ad accertare l'incasso della quota relativa all'annualità 2022, ovvero € 483.563,19

Stimato che nell'anno scolastico 2021-2022:

- la popolazione residente in Como in età:
 - 0-3 anni era di 1702 bambini (ovvero i nati nel 2019, 2020,2021);
 - 3-6 anni era di 1859 bambini (ovvero i nati nel 2016.2017-2018);

- I servizi per la prima infanzia assorbivano complessivamente il 25,97% della popolazione 0-3 anni, così ripartito:
 - asili nido comunali 15,57%
 - asili nido il 10,40%;
- le scuole d'infanzia assorbivano complessivamente 89,99% della popolazione 3-6, così ripartito:
 - scuole statali 58,15%;
 - scuole paritarie 31,85%;
- le sezioni primavera, attivate unicamente da due scuole d'infanzia paritarie, assorbivano circa 1,88% della popolazione 0-3;

Valutato che tra gli ambiti di intervento prioritari del *Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025* sono indicati gli interventi di formazione a sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente operante nella fascia 0-6 anni;

Considerato che il comune di Como, condividendo pienamente i principi e degli obiettivi nazionali e regionali del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni e del Fondo nazionale istituito per la promozione di detto sistema, intende in particolare:

- a) accrescere la percentuale di assorbimento da parte dei servizi alla prima infanzia della popolazione residente 0-3 anni, ampliando i posti a carattere convenzionato presso i nidi privati, con la finalità di favorire conciliazione dei tempi famiglia-lavoro;
- b) incrementare il numero di posti a tariffe agevolate presso le scuole dell'infanzia paritaria, al fine di conferire ad un maggior numero di famiglie residenti la reale possibilità di scegliere, per il proprio figlio, la frequenza della scuola ritenuta più adatta, senza preclusioni legate ad eventuali difficoltà economiche;
- c) supportare la realizzazione di progetti e percorsi formativi destinati alla qualificazione del personale educativo e docente operante nei servizi 0-6 anni;

Ritenuto di

- 1) recepire le indicazioni regionali di ripartizioni delle quote del Fondo nazionale 0-6 anni;
- 2) ripartire la quota annuale del fondo nazionale 0-6 anni, al netto della quota parte destinata da Regione al CPT, come segue:
 - riparto territoriale:
 - a) 60% per i servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;
 - b) 30% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;
 - c) 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera);
 - successivo riparto, per ciascuna tipologia di servizi, a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini e delle bambine iscritti nell'anno scolastico di riferimento, ovvero nell'anno scolastico 2021/2022 (annualità 2022) e 2022/2023 (annualità 2023);
- 3) procedere alla liquidazione della quota parte di contributo spettante, come segue:

a) per servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta private, il contributo spettante è:

- per il 70% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
- per 25% è destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- per 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;

b) per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie, il contributo spettante è:

- per l'85% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
- per 10% accantonato e destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- per il 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e i docenti e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;

c) per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera), il contributo spettante è:

- per il 70% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
- per il 25% accantonato e destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- per il 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e i docenti e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;

4) demandare al Dirigente del Settore Servizi Educativi e Sociali – Quartieri e Partecipazione:

- la definizione di accordi operativi sia con i servizi educativi per prima infanzia privati che con le scuole d'infanzia paritarie, finalizzati all'accoglimento dei bambini indicati dal Servizi educativi o servizi sociali del Comune di Como;
- la modalità di erogazione delle quote accantonate;

5) utilizzare la quota parte destinata ai servizi educativi per la prima infanzia comunali per incrementare l'offerta educativa dei nidi comunali, valutando la possibilità di garantire il servizio anche nel mese di agosto;

Rilevato che non sono ancora stati definiti da Regione Lombardia sia l'ammontare delle quote di fondo annualità 2024 e 2025, spettanti al Comune di Como che i criteri di riparto di dette quote;

Ritenuto pertanto, nelle more della definizione di eventuali differenti criteri di ripartizione da parte di Regione per le annualità 2024 e 2025 ci si attiene al criterio di riparto definito per le annualità 2022 e 2023 e alle disposizioni del presente atto;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del T.U.EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000 dal Dirigente Settore Servizi Educativi e Sociali – Quartieri e Partecipazione e dal Dirigente del Settore Risorse Economiche e Società Partecipate;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal Direttore dell'area Servizi al Cittadino;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 103, 2° comma, dello Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di recepire le indicazioni regionali di ripartizioni delle quote del Fondo nazionale 0-6 anni;
- 3) di ripartire la quota annuale del fondo nazionale 0-6 anni, al netto della quota parte destinata da Regione al CPT, come segue:
 - riparto territoriale:
 - a) *60% per i servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;*
 - b) *30% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;*
 - c) *10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera);*
 - successivo riparto, per ciascuna tipologia di servizi, a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini e delle bambine iscritti nell'anno scolastico di riferimento, ovvero nell'anno scolastico 2021/2022 (annualità 2022) e 2022/2023 (annualità 2023);
- 4) di procedere alla liquidazione della quota parte di contributo spettante, come segue:
 - d) per servizi per la prima infanzia presso le unità di offerta private, il contributo spettante è:
 - per il 70% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
 - per 25% è destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;

- per 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- e) per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie, il contributo spettante è:
- i. per l'85% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
 - ii. per 10% accantonato e destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
 - iii. per il 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e i docenti e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- f) per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera), il contributo spettante è:
- per il 70% erogato immediatamente a sostegno dell'attività;
 - per il 25% accantonato e destinato a coprire il costo delle rette di frequenza di bambini segnalati dal Comune di Como Servizi educativi o servizi sociali e sarà liquidato a seguito di rendicontazione, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
 - per il 5% accantonato e destinato alla realizzazione di un piano di formazione per gli educatori e i docenti e sarà liquidato a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e/o programmata, da presentare entro il termine dell'anno successivo;
- 6) di demandare al Dirigente del Settore Servizi Educativi e Sociali – Quartieri e Partecipazione:
- i. la definizione di accordi operativi sia con i servizi educativi per prima infanzia privati che con le scuole d'infanzia paritarie, finalizzati all'accoglimento dei bambini indicati dal Servizi educativi o servizi sociali del Comune di Como;
 - ii. la modalità di erogazione delle quote accantonate;
- 5) di utilizzare la quota parte destinata ai servizi educativi per la prima infanzia comunali per ad incrementare l'offerta educativa dei nidi comunali, valutando la possibilità di garantire il servizio anche nel mese di agosto;
- 6) di dichiarare, con separata votazione assunta ad unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata la necessità di procedere in tempi brevi alla ripartizione e all'utilizzo dei fondi in argomento.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Alessandro RAPINESE

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Lamari

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE
E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **Regolarita' tecnica** (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).

Sede, 01-12-2023

II DIRETTORE

Dott.ssa Maria Antonietta Luciani

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE
E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **coerenza con i documenti di programmazione** (art. 14, comma 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi).

Sede, 01-12-2023

IL DIRETTORE D'AREA

Dott.ssa Maria Antonietta Luciani

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE
E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **Regolarita' contabile** (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).

Sede, 04-12-2023

II DIRETTORE
Rosella Barneschi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE
E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI**

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 103, comma 2, dello Statuto Comunale.

Sede, 05-12-2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Lamari

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 431 Registro Deliberazioni del 06-12-2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E
ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI**

Il sottoscritto Vice Segretario Generale aggiunto, visti gli atti d'ufficio certifica che la presente deliberazione:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07-12-2023 al 21-12-2023, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ed in pari data è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari, così come prescritto dall'art. 125 dello stesso Decreto.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
AGGIUNTO**

Dott.ssa ROSSANA TOSETTI

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva il 06-12-2023

- [..] per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18/08/ 2000, n. 267;
- [X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
AGGIUNTO**

Dott.ssa ROSSANA TOSETTI

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione

